

Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida



Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 19 crediti ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/infermieristica/esperto-universitario/esperto-assistenza-infermieristica-bambino-neoplasia-solida

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 16

05

Metodologia di studio

pag. 30

06

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

Lo sviluppo di questo programma sull'Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida nasce dalla necessità di fornire agli infermieri una preparazione specifica nel campo dell'Oncologia, e più specificamente, data la sua complessità, sull'Oncologia Pediatrica. L'aumento dell'incidenza della malattia e della casistica, e l'impatto che questa malattia ha non solo sui pazienti pediatrici ma anche sulle loro famiglie e sull'ambiente, rende rilevante per i professionisti del settore infermieristico essere perfettamente aggiornati sulle tecniche e sui nuovi sviluppi che sono fondamentali per lo sviluppo delle loro funzioni professionali.





“

Questo programma ti fornirà maggiore sicurezza nello svolgimento della pratica di Oncologia Pediatrica e ti aiuterà a crescere a livello personale e professionale”

Grazie ai progressi scientifici e tecnologici degli ultimi anni, è stato raggiunto un notevole aumento delle possibilità di trattamento e guarigione dei bambini e degli adolescenti affetti da malattie oncologiche. I progressi scientifici e terapeutici in questo campo sono continui e richiedono una specializzazione e un aggiornamento costante degli infermieri che lavorano nelle unità di oncologia ed ematologia pediatrica, affinché possano offrire un'assistenza di qualità a persone che richiedono cure specifiche e sempre più complesse.

L'assistenza infermieristica ai pazienti pediatrici affetti da patologia neoplastica e alle loro famiglie è una sfida, data la gravità della malattia stessa, la sua evoluzione, il trattamento intensivo e specifico richiesto, i suoi effetti collaterali e le ripercussioni emotive e sociali che ha su di loro.

Gli Infermieri di Oncologia Pediatrica sono consapevoli della necessità di una specializzazione post-laurea per ottenere un livello di competenza specifica che permetta loro di ampliare le competenze cliniche di infermieristica, in modo da rispondere ai bisogni di assistenza dei pazienti e delle loro famiglie.

L'Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida è attualmente l'unico programma specifico nel trattamento e nella cura di bambini e adolescenti affetti da cancro e nell'assistenza alle loro famiglie, rivolto agli infermieri.

Il nostro personale docente è di riconosciuto prestigio e dispone di una vasta esperienza in unità di riferimento nazionali e internazionali nel trattamento e nella cura del cancro infantile.

Durante lo svolgimento di questo Esperto Universitario, agli studenti verranno fornite conoscenze tecnico-scientifiche e un'assistenza completa, in modo da acquisire le competenze necessarie per la cura dei bambini affetti da cancro e delle loro famiglie, tenendo conto degli aspetti fisici, psicologici, emotivi, sociali e spirituali.

Questo **Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali dell'Esperto Universitario sono:

- Sviluppo di oltre 75 casi clinici presentati da esperti Infermieristica in Oncologia Pediatrica
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Novità sull'assistenza e l'intervento in Oncologia Pediatrica
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni sulle situazioni poste
- Speciale enfasi sulla medicina basata su evidenze e metodologie di ricerca in Infermieristica in Oncologia Pediatrica
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e lavoro di riflessione individuale
- Possibilità di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con una connessione internet



Migliora le tue conoscenze in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida grazie a questo programma, dove troverai il miglior materiale didattico con casi di studio reali. Scopri gli ultimi progressi di Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida per poter realizzare una pratica di qualità"

“

Questo Esperto Universitario può essere il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida, otterrai una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Aumenta la tua sicurezza nel prendere decisioni aggiornando le tue conoscenze attraverso questo esperto.

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi progressi dell'Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida e di migliorare l'attenzione fornita ai tuoi pazienti.



02 Obiettivi

L'Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida è orientato a facilitare l'azione degli infermieri nel campo dell'Oncologia Pediatrica.



“

Questo esperto è orientato affinché tu riesca ad aggiornare le tue conoscenze in Oncologia Pediatrica, con l'impiego della più recente tecnologia educativa, per contribuire con qualità e sicurezza al processo decisionale, all'assistenza, al monitoraggio e all'accompagnamento dei pazienti pediatrici di oncologia"



Obiettivi generali

- ▶ Aggiornare le conoscenze in Oncologia Pediatrica
- ▶ Promuovere strategie di lavoro basate sull'approccio integrale dell'assistenza ai pazienti di Oncologia Pediatrica come modello di riferimento nel raggiungimento dell'eccellenza assistenziale
- ▶ Favorire l'acquisizione di competenze e abilità tecniche, attraverso un potente sistema audiovisivo, e la possibilità di sviluppo attraverso laboratori di simulazione online e/o formazione specifica
- ▶ Incoraggiare lo stimolo professionale attraverso la formazione continua e la ricerca
- ▶ Ottimizzare la qualità e la cura dei pazienti pediatrici con una patologia oncologica, fornendo maggiori competenze ai professionisti sanitari
- ▶ Acquisire le competenze essenziali per fornire un'assistenza completa ai bambini e agli adolescenti con il cancro e alle loro famiglie
- ▶ Riconoscere e valutare i bisogni fisici, psicologici, sociali e spirituali del bambino e dell'adolescente con cancro e della sua famiglia
- ▶ Raggiungere conoscenze e abilità sufficienti per essere in grado di sviluppare le attitudini personali e professionali necessarie per trattare bambini e adolescenti con il cancro
- ▶ Sviluppare una visione integrale della cura verso il bambino e l'adolescente con cancro e la sua famiglia, per promuovere in ogni momento il loro benessere, autonomia e dignità
- ▶ Sviluppare capacità per la risoluzione dei problemi e la generazione di prove, nel campo dell'oncologia pediatrica, che correggano le lacune nelle conoscenze e così via stabilire standard di eccellenza nella pratica





Obiettivi specifici

- ▮ Analizzare le differenze anatomico-fisiologiche e cognitive dei bambini e degli adolescenti con cancro in funzione della loro età e dello sviluppo maturativo
- ▮ Presentare e mettere in risalto i diritti dei bambini ricoverati
- ▮ Conoscere gli elementi fondamentali della gestione e dell'organizzazione dei servizi e delle unità di oncoematologia pediatrica
- ▮ Collocare epidemiologicamente l'incidenza e la sopravvivenza del cancro infantile
- ▮ Presentare i fondamenti biologici e fisiopatologici del cancro infantile
- ▮ Acquisire conoscenze di base sugli aspetti fondamentali delle patologie onco-ematologiche maligne nell'infanzia, la loro diagnosi, l'eziologia, il trattamento e gli effetti collaterali tardivi
- ▮ Presentare e mettere in risalto i diritti dei bambini ricoverati
- ▮ Esporre il contesto generale del cancro infantile nella società e nel contesto sanitario

03

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti dell'Assistenza Infermieristica, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Inoltre, altri specialisti di riconosciuto prestigio partecipano alla progettazione e allo sviluppo del programma, completandolo in modo interdisciplinare.





“

*Impara da professionisti autorevoli le
ultime novità nei procedimenti nel campo
dell'Assistenza Infermieristica al Bambino con
Neoplasia Solida”*

Direzione



Coronado Robles, Raquel

- Infermiera Specialista in Pediatria
- Unità di Oncoematologia Pediatrica presso l'Ospedale Vall d'Hebron di Barcellona
- Docente associata e coordinatrice della Menzione Infantile del Corso di Laurea in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Barcellona (UAB)

Personale docente

Bonfill Ralló, Marina

- Psico-oncologa presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica Vall d'Hebron Barcelona Hospital Campus

Coronado Robles, Raquel

- Infermiera Specialista in Pediatria
- Unità di Oncoematologia Pediatrica Ospedale Vall d'Hebron di Barcellona
- Docente del Corso di Laurea in Infermieristica alla UAB Irene Costa
- Psicopedagogista
- Coordinatrice di Volontariato presso l'Associazione AFANOC

Fernández Martínez, Ruth

- Day hospital presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica, Ospedale Vall d'Hebrón di Barcellona

Fernández Angulo, Verónica

- Day Hospital dell'Unità di Oncoematologia Pediatrica presso l'Ospedale Vall d'Hebron di Barcellona

Hladun Álvaro, Raquel

- Medico specialista e responsabile di Studi Clinici presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica del Campus Ospedaliero Vall d'Hebron di Barcellona

Muñoz Blanco, Ma José

- Supervisore dell'unità di terapia intensiva pediatrica (P-ICU), Ospedale Campus Vall d'Hebrón Barcellona

Ramiro Ortegón Delgadillo

- ▮ Unità di Oncoematologia Pediatrica presso Vall d'Hebron Barcelona Hospital Campus
- ▮ Co-direttore al SEER (Educazione alla salute e alle emozioni)

Rodríguez López, Raquel

- ▮ Unità di terapia intensiva pediatrica (P-ICU), Ospedale Campus Vall d'Hebrón Barcellona

Saló Rovira, Anna

- ▮ Psico-oncologa presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica Vall d'Hebron Barcelona Hospital Campus

Toro Guzmán, Antonio

- ▮ Unità di Oncoematologia Pediatrica Ospedale Vall d'Hebron di Barcellona
- ▮ Professore associato di laurea in infermieristica presso l'Università Autonoma di Barcellona (UAB), Corso 2017- 2018.

Uría Oficialdegui, Luz

- ▮ Medico specialista e responsabile delle Sperimentazioni Cliniche presso l'Unità di Oncoematologia Pediatrica del Campus Ospedaliero Vall d'Hebron di Barcellona

Velasco Puyó, Pablo

- ▮ Unità di Oncoematologia Pediatrica presso Vall d'Hebron Barcelona Hospital Campus
- ▮ Professore associato della Facoltà di Medicina presso la UAB

Verona-Martínez Humet, Pilar

- ▮ Associazione AFANOC

Vidal Laliena, Miriam

- ▮ Ph. D in biologia cellulare, immunologia e neuroscienze presso IDIBAPS- UB Clinical Data Manager-study
- ▮ Coordinatore dell'Unità di oncoematologia pediatrica presso Vall d'Hebron Barcelona Hospital Campus (2016-2017)
- ▮ Attualmente coordinatrice di studi clinici nell'industria farmaceutica (contatto, supporto e coordinamento con le unità ospedaliere)

Vlaic, Mihaela

- ▮ Infermiera Pediatrica presso l'Ospedale Vall d'Hebrón di Barcellona



04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata da un team di professionisti provenienti dai migliori centri e università della Spagna, consapevoli della rilevanza attuale della specializzazione in oncologia pediatrica, e impegnati in un insegnamento di qualità mediante nuove tecnologie educative.



“

Questo Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato”

Modulo 1. Introduzione al cancro infantile e neoplasia solida: principali trattamenti

- 1.1. I bambini e il cancro
 - 1.1.1. I bambini non sono piccoli adulti
 - 1.1.1.1. Differenze anatomo-fisiologiche
 - 1.1.1.2. Età di maturazione
 - 1.1.2. Il bambino affetto da cancro
 - 1.1.3. L'adolescente affetto da cancro
 - 1.1.4. La famiglia
 - 1.1.4.1. I genitori
 - 1.1.4.2. I fratelli
 - 1.1.4.3. I nonni
 - 1.1.5. Le unità ospedaliere in oncoematologia pediatrica
 - 1.1.5.1. L'ambiente ospedaliero
 - 1.1.5.1.1. L'ospedale
 - 1.1.5.1.2. L'unità di oncoematologia pediatrica
 - 1.1.5.1.2.1. Lo spazio fisico
 - 1.1.5.1.2.2. L'equipe professionale
 - 1.1.5.1.2.3. L'equipe non professionale di supporto
 - 1.1.5.1.3. Le unità di supporto
 - 1.1.6. La vita fuori dall'ospedale durante il periodo di malattia
- 1.2. Epidemiologia del cancro infantile
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Classificazione Internazionale del Cancro Infantile (ICCC-3)
 - 1.2.3. Incidenza
 - 1.2.4. Mortalità
 - 1.2.5. Richiesta di assistenza
 - 1.2.6. Risorse di assistenza
 - 1.2.7. Sopravvivenza
- 1.3. Fondamenti del sistema ematopoietico e cellule del sangue
 - 1.3.1. Cellule del sangue e plasma
 - 1.3.1.1. Funzioni del sangue
 - 1.3.1.2. Composizione del sangue
 - 1.3.1.2.1. Plasma
 - 1.3.1.2.2. Elementi di forma
 - 1.3.1.2.2.1. Globuli rossi o eritrociti
 - 1.3.1.2.2.2. Leucociti
 - 1.3.1.2.2.2.1. Leucociti granulari
 - 1.3.1.2.2.2.2. Leucociti non granulari
 - 1.3.1.2.2.3. Piastrine o trombociti
 - 1.3.1.3. Esami di laboratorio: Emogramma
 - 1.3.2. Ematopoiesi
 - 1.3.2.1. Prenatale
 - 1.3.2.2. Postnatale
 - 1.3.2.3. Eritropoiesi
 - 1.3.2.4. Granulocitopoiesi
 - 1.3.2.5. Monocitopoiesi
 - 1.3.2.6. Formazione di piastrine
- 1.4. Procedure diagnostiche e di follow-up in oncoematologia pediatrica
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Esame fisico
 - 1.4.3. Analisi di sangue periferico
 - 1.4.4. Analisi delle urine
 - 1.4.5. Analisi delle feci
 - 1.4.6. Prove diagnostiche con immagini
 - 1.4.7. Aspirazione del midollo osseo (AMO)
 - 1.4.8. Biopsia del midollo osseo
 - 1.4.9. Puntura lombare
 - 1.4.9.1. Studio di liquido cerebrospinale
 - 1.4.9.2. Misurazione del PVC
 - 1.4.10. Biopsie del tumore
 - 1.4.11. Adattamento dei test diagnostici in pediatria

- 1.5. Chemioterapia (I)
 - 1.5.1. Concetto di farmacologia
 - 1.5.2. Fondamenti della chemioterapia
 - 1.5.3. Indicazioni della chemioterapia
 - 1.5.4. Interazione della chemioterapia con altri farmaci
 - 1.5.5. Modalità di somministrazione della chemioterapia
 - 1.5.5.1. Secondo il momento e l'obiettivo
 - 1.5.5.2. Secondo la via di somministrazione
 - 1.5.6. Linee guida della chemioterapia
 - 1.5.7. Intensità della dose
 - 1.5.7.1. Concetti
 - 1.5.7.2. Dosaggio adeguato
 - 1.5.7.3. Modifiche delle dosi
- 1.6. Chemioterapia (II)
 - 1.6.1. Classificazione degli agenti chemioterapici più utilizzati
 - 1.6.1.1. Agenti alchilanti
 - 1.6.1.2. Antimetaboliti
 - 1.6.1.3. Podofillotossine
 - 1.6.1.4. Antibiotici citostatici
 - 1.6.1.5. Inibitori della mitosi
 - 1.6.1.6. Fattori extracellulari
 - 1.6.1.7. Farmaci bersaglio
 - 1.6.1.8. Altri farmaci
 - 1.6.2. Agenti chemioprotettivi
 - 1.6.3. Effetti collaterali a breve e medio termine
- 1.7. Leucemie e sindromi mielodisplastiche in pediatria
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Classificazione
 - 1.7.2.1. Leucemie acute nell'età pediatrica (LA)
 - 1.7.2.1.1. Leucemia nel lattante (infantile)
 - 1.7.2.1.2. Leucemia linfoblastica acuta (LLA) Infantile
 - 1.7.2.1.2.1. LLA di cellule B (LLA-B)
 - 1.7.2.1.2.2. LLA di cellule T (LLA- T)
 - 1.7.2.1.2.3. Di stirpe mista
 - 1.7.2.1.3. Leucemia mieloide acuta (LMA)
 - 1.7.2.1.3.1. Classificazione FAB
 - 1.7.2.1.3.1.1. M0-M7
 - 1.7.2.1.3.2. Classificazione WHO
 - 1.7.2.1.3.3. Leucemia promielocitica acuta (LPA)
 - 1.7.2.1.4. Leucemie acute bifenotipiche (di stirpe mista)
 - 1.7.2.2. Leucemie croniche (LC)
 - 1.7.2.2.1. Leucemia mieloide cronica (LMC)
 - 1.7.2.2.2. Leucemia mielomonocitica giovanile (JMML)
 - 1.7.2.3. Sindromi mielodisplastiche (SMD)
 - 1.7.3. Clinica, diagnosi e trattamento
 - 1.7.3.1. Leucemie acute in 'età pediatrica non LLA-B
 - 1.7.3.1.1. Leucemia nel lattante
 - 1.7.3.1.2. LLA delle cellule T
 - 1.7.3.2. Leucemia linfoblastica acuta
 - 1.7.3.3. Leucemie croniche
 - 1.7.3.4. Sindromi mielodisplastiche

- 1.8. Leucemia linfoblastica acuta a cellule B dell'infanzia
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Clinica
 - 1.8.3. Diagnosi
 - 1.8.4. Trattamento
 - 1.8.4.1. LLA-B: rischio standard
 - 1.8.4.2. LLA-B: rischio intermedio
 - 1.8.4.3. LLA-B: rischio alto
 - 1.8.5. Innovazioni terapeutiche
 - 1.8.6. Prognosi

Modulo 2. Assistenza infermieristica al bambino con neoplasia solida (I)

- 2.1. Sicurezza del paziente nell'assistenza infermieristica nell'unità
 - 2.1.1. Cultura della sicurezza
 - 2.1.2. Professionisti coinvolti
 - 2.1.3. Priorità di sicurezza
 - 2.1.3.1. Identificazione dei pazienti
 - 2.1.3.2. Prevenzione degli errori di medicazione
 - 2.1.3.3. Prevenzione e cura di flebiti
 - 2.1.3.4. Prevenzione e azione nella perdita di farmaci
 - 2.1.3.5. Pratiche trasfusionali sicure
 - 2.1.3.6. Rischio di cadute
 - 2.1.3.7. Rischio di piaghe da decubito
 - 2.1.3.8. Prevenzione di infezioni
 - 2.1.3.9. Prevenzione e trattamento del dolore
 - 2.1.3.10. Partecipazione nel processo decisionale
 - 2.1.4. Assistenza basata sull'evidenza
- 2.2. Sicurezza nell'unità di oncologia pediatrica
 - 2.2.1. Sicurezza ambientale
 - 2.2.1.1. Misure di isolamento
 - 2.2.1.2. Eliminazione di escrementi/campioni biologici
 - 2.2.1.3. Rimozione di farmaci pericolosi
 - 2.2.1.4. Altre misure

- 2.2.2. Sicurezza del personale
 - 2.2.2.1. Manipolazione di farmaci pericolosi
 - 2.2.2.2. Prevenzione radiazioni ionizzanti
 - 2.2.2.3. Sindrome da burnout
- 2.3. Manifestazioni cliniche nell'esordio
 - 2.3.1. L'esordio della malattia oncoematologica nel paziente pediatrico
 - 2.3.2. Assistenza nell'unità di urgenze pediatriche
 - 2.3.2.1. Manifestazioni cliniche nell'esordio
 - 2.3.2.2. Esami diagnostici
 - 2.3.2.3. Attività e assistenza infermieristica
 - 2.3.2.4. Accompagnamento del bambino/adolescente e della famiglia
 - 2.3.3. Assistenza nell'unità di ospedalizzazione di oncoematologia pediatrica
 - 2.3.3.1. L'accoglienza all'arrivo in medicina d'urgenza
 - 2.3.3.2. Piano di accoglienza
 - 2.3.3.3. Accoglienza e accompagnamento durante i primi giorni
 - 2.3.3.3.1. Fino alla conferma della diagnosi
 - 2.3.3.3.2. Durante l'inizio del trattamento
 - 2.3.3.3.3. La prima dimissione dall'ospedale dopo l'inizio del trattamento
- 2.4. Assistenza infermieristica nell'esecuzione di test diagnostici
 - 2.4.1. Informazioni al paziente e alla famiglia
 - 2.4.2. Coordinamento dei professionisti
 - 2.4.3. Preparazione del paziente
 - 2.4.3.1. Informazione
 - 2.4.3.2. Igiene
 - 2.4.3.3. Identificazione
 - 2.4.3.4. Valutazione dello stato del paziente
 - 2.4.3.5. Esami infermieristici
 - 2.4.3.6. Esami che richiedono sedazione e/o anestesia
 - 2.4.3.6.1. Digiuni precedenti
 - 2.4.3.6.2. Controllo della funzionalità venosa
 - 2.4.3.6.3. Idratazione endovenosa

- 2.4.3.7. Assistenza specifica
 - 2.4.3.7.1. Adattamento della dieta precedente
 - 2.4.3.7.2. Anestetici locali
 - 2.4.3.7.3. Analisi del sangue precedenti
 - 2.4.3.7.4. Trasfusione di derivati del sangue
 - 2.4.3.7.5. Adattamento della terapia anticoagulante
- 2.4.4. Assistenza infermieristica durante l'esame diagnostico
 - 2.4.4.1. Esami diagnostici effettuati nell'unità di oncematologia pediatrica
 - 2.4.4.2. Esami effettuati in altre unità
- 2.4.5. Ricezione del paziente dopo l'esame diagnostico
- 2.4.6. Assistenza infermieristica specifica durante le ore successive
- 2.5. Assistenza infermieristica: cateteri venosi
 - 2.5.1. Indicazioni di posizionamento del serbatoio sottocutaneo
 - 2.5.2. Vantaggi e svantaggi
 - 2.5.3. Impianto in sala operatoria
 - 2.5.4. Assistenza infermieristica
 - 2.5.4.1. Ricezione del paziente
 - 2.5.4.2. Controllo del catetere
 - 2.5.4.3. Registrazione del catetere
 - 2.5.4.4. Manutenzione
 - 2.5.4.4.1. Inserimento di un ago
 - 2.5.4.4.2. Assistenza del punto di inserimento
 - 2.5.4.4.3. Manipolazione del catetere con ago inserito
 - 2.5.4.4.4. Rimozione/sostituzione dell'ago di fissaggio
 - 2.5.4.4.5. Registrazione delle cure di manutenzione del catetere
 - 2.5.4.5. Possibili complicazioni
 - 2.5.4.6. Gestione delle complicazioni
 - 2.5.5. Rimozione del contenitore sottocutaneo
- 2.6. Assistenza infermieristica nella somministrazione di farmaci antineoplastici
 - 2.6.1. Misure generali nella somministrazione di citostatici
 - 2.6.2. Prevenzione dei rischi nella somministrazione di citostatici
 - 2.6.2.1. Circuito di sicurezza
 - 2.6.2.2. Ricezione e stoccaggio dei farmaci
 - 2.6.2.3. Doppia convalida delle misure farmacologiche e non farmacologiche prima dell'infusione del farmaco
 - 2.6.2.3.1. Monitoraggio delle costanti e degli esami associati
 - 2.6.2.3.2. Farmaci associati: pre, durante e post infusione
 - 2.6.2.3.3. Supporto di trasfusione
 - 2.6.2.4. Doppia validazione del farmaco antineoplastico
 - 2.6.2.5. Dispositivi di protezione individuale (DPI)
 - 2.6.2.6. Corroborazione dei farmaci al letto del paziente
 - 2.6.3. Assistenza infermieristica in base alla via di somministrazione
 - 2.6.3.1. Assistenza infermieristica nella somministrazione orale
 - 2.6.3.2. Assistenza infermieristica nella somministrazione intramuscolare
 - 2.6.3.3. Assistenza infermieristica nella somministrazione intratecale
 - 2.6.3.3.1. Per una puntura lombare
 - 2.6.3.3.2. Per il serbatoio sottocutaneo di Ommaya
 - 2.6.3.4. Assistenza infermieristica per la somministrazione intra-arteriosa
 - 2.6.4. Azione infermieristica in caso di fuoriuscita di citostatici
- 2.7. Assistenza infermieristica nella somministrazione endovenosa di farmaci antineoplastici
 - 2.7.1. Agenti secondo la loro capacità irritativa
 - 2.7.2. Tossicità di agenti antineoplastici
 - 2.7.3. Assistenza prima della somministrazione
 - 2.7.3.1. Informazioni alla famiglia e al paziente (adattate all'età)
 - 2.7.3.2. Controllo dello stato del paziente
 - 2.7.3.3. Controllo del catetere venoso centrale
 - 2.7.4. Assistenza durante la somministrazione
 - 2.7.5. Assistenza posteriore della somministrazione
 - 2.7.6. Gestione delle complicazioni

- 2.8. Assistenza infermieristica nella somministrazione di farmaci per sostenere il trattamento
 - 2.8.1. Principali farmaci di supporto al trattamento
 - 2.8.2. Sicurezza nella somministrazione di farmaci per sostenere il trattamento
 - 2.8.3. Assistenza infermieristica in base alla via di somministrazione
 - 2.8.3.1. Assistenza infermieristica nella somministrazione oftalmica
 - 2.8.3.2. Assistenza infermieristica nella somministrazione orale
 - 2.8.3.3. Assistenza infermieristica nella somministrazione intramuscolare
 - 2.8.3.4. Assistenza infermieristica nella somministrazione intratecale
 - 2.8.3.5. Assistenza infermieristica nella somministrazione intravenosa
 - 2.8.4. Registro della somministrazione dei farmaci
- 2.9. Supporto trasfusionale in oncoematologia pediatrica
 - 2.9.1. Prodotti del sangue
 - 2.9.1.1. Sanuge totale
 - 2.9.1.2. Concentrato di globuli rossi filtrato
 - 2.9.1.3. Concentrato di piastrine
 - 2.9.1.3.1. Pool
 - 2.9.1.3.2. Da un solo donatore
 - 2.9.1.4. Plasma fresco
 - 2.9.1.4.1. Inattivato
 - 2.9.1.4.2. Da un solo donatore
 - 2.9.2. Irradiazione dei prodotti
 - 2.9.3. Indicazioni di trasfusione
 - 2.9.4. Sicurezza trasfusionale
 - 2.9.5. Richiesta
 - 2.9.5.1. Documentazione
 - 2.9.5.2. Campione di sangue
 - 2.9.6. Somministrazione di emoderivati
 - 2.9.6.1. Pre-medicazione
 - 2.9.6.2. Ricezione del prodotto e convalida
 - 2.9.6.3. Controlli del paziente
 - 2.9.6.4. Velocità di somministrazione
 - 2.9.6.5. Registrazione di inizio e fine dell'infusione

- 2.9.7. Controllo delle reazioni avverse
 - 2.9.7.1. Immediate
 - 2.9.7.2. Tardive
 - 2.9.7.3. Azione infermieristica alle reazioni avverse

Modulo 3. Assistenza infermieristica al bambino con neoplasia solida (II)

- 3.1. L'importanza dell'osservazione e dell'ascolto attivo nell'assistenza al bambino con neoplasia solida
 - 3.1.1. Importanza dell'osservazione
 - 3.1.1.1. Differenze tra vedere, guardare e osservare
 - 3.1.1.2. Obiettivi dell'osservazione attiva
 - 3.1.1.3. Tempi di osservazione in oncoematologia pediatrica
 - 3.1.1.3.1. Osservazione del bambino
 - 3.1.1.3.2. Osservazione della famiglia
 - 3.1.1.4. Ostacoli e difficoltà
 - 3.1.2. Importanza dell'ascolto attivo
 - 3.1.2.1. Differenze tra sentire e ascoltare
 - 3.1.2.2. Tecnica di ascolto assoluto
 - 3.1.2.3. Fattori che impediscono l'ascolto attivo
- 3.2. L'importanza della valutazione infermieristica in oncoematologia pediatrica
 - 3.2.1. Basi della valutazione infermieristica
 - 3.2.1.1. Processo pianificato, sistematico, continuo, intenzionale
 - 3.2.1.2. Obiettivi della valutazione
 - 3.2.1.2.1. Tipi di valutazione in base agli obiettivi
 - 3.2.1.2.2. Valutazione generale
 - 3.2.1.2.3. Valutazione mirata
 - 3.2.1.3. Fasi del processo di valutazione infermieristica

- 3.2.1.4. Raccolta dati
 - 3.2.1.4.1. Fonti e tipi di dati
 - 3.2.1.4.1.1. Storia clinica
 - 3.2.1.4.1.2. Colloquio
 - 3.2.1.4.1.3. Osservazione
 - 3.2.1.4.1.4. Esame fisico
 - 3.2.1.4.2. Convalida dei dati
 - 3.2.1.4.3. Organizzazione dei dati
- 3.2.1.5. Valutazione dell'informazione
 - 3.2.1.5.1. Modelli funzionali di Gordon
 - 3.2.1.5.2. Bisogni umani di Virginia Henderson
- 3.2.2. Valutazione standardizzata in oncoematologia pediatrica
- 3.3. Diagnosi infermieristiche più frequenti in ematologia pediatrica
 - 3.3.1. Rilevamento dei problemi in oncoematologia pediatrica
 - 3.3.2. Problemi di interdipendenza in oncoematologia pediatrica
 - 3.3.3. Diagnosi infermieristiche più frequenti in oncoematologia pediatrica
 - 3.3.3.1. Paziente
 - 3.3.3.1.1. (00092) Intolleranza all'attività
 - 3.3.3.1.2. (00007) Ipertermia
 - 3.3.3.1.3. (00095) Insonnia
 - 3.3.3.1.4. (00111) Ritardo nella crescita e nello sviluppo
 - 3.3.3.1.5. (00002) Squilibrio nutrizionale per difetto
 - 3.3.3.1.6. (00048) Deterioramento della dentizione
 - 3.3.3.1.7. (00045) Deterioramento della mucosa orale
 - 3.3.3.1.8. (00134) Nausea
 - 3.3.3.1.9. (00013) Diarrea
 - 3.3.3.1.10. (00011) Stitichezza
 - 3.3.3.1.11. (00015) Rischio di stitichezza
 - 3.3.3.1.12. (00016) Deterioramento dell'eliminazione urinaria
 - 3.3.3.1.13. (00088) Deterioramento della deambulazione
 - 3.3.3.1.14. (00093) Affaticamento
 - 3.3.3.1.15. (00132) Dolore acuto
 - 3.3.3.1.16. (00133) Dolore cronico
 - 3.3.3.1.17. (00004) Rischio di infezione
 - 3.3.3.1.18. (00035) Rischio di lesione
 - 3.3.3.1.19. (00043) Protezione non efficace
 - 3.3.3.1.20. (00097) Deficit di attività ricreative
 - 3.3.3.1.21. (00120) Bassa autostima situazionale
 - 3.3.3.1.22. (00118) Disturbo dell'immagine corporea
 - 3.3.3.1.23. (00052) Deterioramento dell'interazione sociale
 - 3.3.3.1.24. (00053) Isolamento sociale
 - 3.3.3.1.25. (00124) Disperazione
 - 3.3.3.1.26. (00148) Paura
 - 3.3.3.1.27. (00046) Deterioramento dell'integrità cutanea
 - 3.3.3.1.28. (00145) Rischio di stress post-traumatico
 - 3.3.3.1.29. (00146) Ansia
 - 3.3.4. Famiglia
 - 3.3.4.1. (00053) Isolamento sociale
 - 3.3.4.2. (00124) Disperazione
 - 3.3.4.3. (00148) Paura
 - 3.3.4.4. (00145) Rischio di stress post-traumatico
 - 3.3.4.5. (00146) Ansia
 - 3.3.4.6. (00146) Stress da sovraccarico
 - 3.3.4.7. (00193) Negligenza personale
 - 3.3.4.8. (00060) Interruzione dei processi familiari
 - 3.3.4.9. (00069) Affrontamento inefficace
 - 3.3.4.10. (00069) Affrontamento difensivo
 - 3.3.4.11. (00074) Affrontamento familiare impegnato
 - 3.3.4.12. (00075) Disponibilità a migliorare l'affrontamento familiare
 - 3.3.4.13. (00137) Afflizione cronica
 - 3.3.4.14. (00066) Sofferenza spirituale
 - 3.3.4.15. (00067) Rischio di sofferenza spirituale

- 3.3.4.16. (00083) Conflitto di decisioni
- 3.3.4.17. (00147) Ansia di fronte alla morte
- 3.3.4.18. (00124) Disperazione
- 3.3.4.19. (00184) Disponibilità a migliorare il processo decisionale
- 3.3.4.20. (00185) Disponibilità a migliorare la speranza
- 3.3.4.21. (00187) Disponibilità a migliorare il potere
- 3.3.4.22. (00211) Rischio di compromissione della resilienza
- 3.3.4.23. (00214) Disagio
- 3.4. Assistenza infermieristica nel controllo dei sintomi in ematologia pediatrica
 - 3.4.1. Principi generali del controllo dei sintomi
 - 3.4.2. Valutazione dei sintomi
 - 3.4.3. Atteggiamento emotivo variabile
 - 3.4.4. Irritabilità
 - 3.4.5. Derivati della mielosoppressione
 - 3.4.6. Anoressia
 - 3.4.7. Nausea e vomito
 - 3.4.8. Apparato digerente e organi dei sensi
 - 3.4.9. Alopecia
 - 3.4.10. Sindrome di cushing
 - 3.4.11. Cistiti emorragica
 - 3.4.12. Polmonite
 - 3.4.13. Alterazioni oculari
 - 3.4.14. Alterazioni neurologiche
- 3.5. Trattamento e cura del dolore in ematologia pediatrica
 - 3.5.1. Cos'è
 - 3.5.2. Fisiopatologia
 - 3.5.3. Classificazione
 - 3.5.3.1. Secondo i meccanismi fisiopatologici coinvolti
 - 3.5.3.2. Secondo l'eziologia
 - 3.5.3.3. Secondo la durata





- 3.5.4. Valutazione del dolore in pediatria
 - 3.5.4.1. Obiettivi di infermieristica
 - 3.5.4.2. Metodi di misurazione
 - 3.5.4.2.1. Valutazione fisiologica
 - 3.5.4.2.2. Valutazione del comportamento
 - 3.5.4.2.3. Valutazione cognitiva: auto-comunicazione o auto-report
- 3.5.5. Trattamento del dolore in pediatria
 - 3.5.5.1. Farmacologico
 - 3.5.5.2. Non farmacologico
- 3.6. Cura della pelle in ematologia pediatrica
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Trattamento generale della pelle
 - 3.6.2.1. Esposizione al sole
 - 3.6.2.2. Abbigliamento
 - 3.6.2.3. Igiene
 - 3.6.2.4. Idratazione
 - 3.6.2.5. Cura delle unghie
 - 3.6.2.6. Cambiamenti posturali
 - 3.6.3. Alterazioni più comuni: prevenzione, valutazione e trattamento
 - 3.6.3.1. Alopecia
 - 3.6.3.2. Irsutismo
 - 3.6.3.3. Secchezza della pelle
 - 3.6.3.4. Dermatite esfoliativa o eritrodisestesia del recesso palmo-plantare
 - 3.6.3.5. Prurito cutaneo
 - 3.6.3.6. Smagliature
 - 3.6.3.7. Ulcerazioni
 - 3.6.3.8. Radiodermite
 - 3.6.3.9. Dermatosi perianali e genitali
 - 3.6.3.10. Mucosite
 - 3.6.3.11. Derivati della chirurgia

- 3.6.3.11.1. Fissazione
 - 3.6.3.11.2. Ferite/cicatrici
 - 3.6.3.11.3. Terapia di chiusura assistita dal vuoto (VAC)
- 3.6.3.12. Relative ai dispositivi terapeutici
 - 3.6.3.12.1. Accessi venosi
 - 3.6.3.12.1.1. Catetere centrale inserito per via periferica (PICC)
 - 3.6.3.12.1.2. Vie venose centrali giugulari
 - 3.6.3.12.1.3. Serbatoio sottocutaneo
 - 3.6.3.12.1.4. Fuoriuscite
 - 3.6.3.12.2. Dispositivi nutrizionali e di eliminazione
 - 3.6.3.12.2.1. Sondini nasogastrici
 - 3.6.3.12.2.2. Bottone gastrico
 - 3.6.3.12.2.3. Stomie
- 3.7. La nutrizione nei bambini e negli adolescenti con neoplasia solida
 - 3.7.1. Importanza della nutrizione nell'infanzia
 - 3.7.2. Bisogni speciali del bambino affetto da cancro
 - 3.7.3. Effetti collaterali del trattamento nei bambini affetti da cancro
 - 3.7.4. Adattamento della dieta nei bambini affetti da cancro
 - 3.7.4.1. Caratteristiche della dieta a basso carico batterico o senza crudi
 - 3.7.4.2. Trattamento di sintomi/effetti collaterali della chemioterapia e/o radioterapia
 - 3.7.4.2.1. Anoressia
 - 3.7.4.2.2. Cambi nel gusto e nell'olfatto
 - 3.7.4.2.3. Nausea
 - 3.7.4.2.4. Vomito
 - 3.7.4.2.5. Intolleranza al lattosio
 - 3.7.4.2.6. Aumento dell'appetito-aumento di peso (nella sindrome di Cushing)
 - 3.7.4.2.7. Mucosite
- 3.7.5. Supporto nutrizionale
 - 3.7.5.1. Orale
 - 3.7.5.2. Enterale
 - 3.7.5.2.1. Sondini nasogastrici
 - 3.7.5.2.2. Sondini transpilorici
 - 3.7.5.2.3. Gastrostomia
 - 3.7.5.2.4. Formule enterali
 - 3.7.5.3. Parenterale
- 3.7.6. Adattamento della dieta in caso di complicazioni
 - 3.7.6.1. Pancreatite
 - 3.7.6.2. Iperbilirubinemia
 - 3.7.6.3. Pneumatosi
 - 3.7.6.4. GvHD intestinale
- 3.7.7. Altre terapie nutrizionali combinate
 - 3.7.7.1. Dieta paleo/autoimmune
 - 3.7.7.2. Dieta alcalina
 - 3.7.7.3. Dieta chetogenica
- 3.7.8. Ricette/suggerimenti su misura per rendere il cibo più appetitoso
- 3.8. Quando la risposta al trattamento è inadeguata
 - 3.8.1. Risposta alla malattia
 - 3.8.1.1. Concetto di malattia minima residua
 - 3.8.1.2. Remissione completa
 - 3.8.1.3. Remissione parziale
 - 3.8.1.4. Progresso della malattia

- 3.8.2. Definizione di recidiva
- 3.8.3. La sfida di evitare le ricadute
- 3.8.4. Malattie o situazioni con maggiori probabilità di recidive
- 3.8.5. Opzioni di trattamento
- 3.8.6. Accogliere e accompagnare la recidiva della malattia
 - 3.8.6.1. Genitori
 - 3.8.6.1.1. Reazioni emotive
 - 3.8.6.1.2. Affrontare
 - 3.8.6.1.3. Accompagnamento infermieristico
 - 3.8.6.2. Bambini con cancro recidivante
 - 3.8.6.2.1. Reazioni emotive
 - 3.8.6.2.2. Affrontare
 - 3.8.6.2.3. Accompagnamento infermieristico
 - 3.8.6.3. Adolescente con cancro recidivante
 - 3.8.6.3.1. Reazioni emotive
 - 3.8.6.3.2. Affrontare
 - 3.8.6.3.3. Accompagnamento infermieristico
- 3.9. “Assistere con cura” il bambino/adolescente con neoplasia solida e la famiglia
 - 3.9.1. La fragilità e la vulnerabilità
 - 3.9.1.1. Delle persone di cui ci prendiamo cura
 - 3.9.1.2. Dei professionisti del settore infermieristico
 - 3.9.2. Simpatia, empatia e compassione
- 3.9.3. Bioetica e pediatria
 - 3.9.3.1. Il paternalismo in pediatria
 - 3.9.3.2. Il problema dell'autonomia dei minori
 - 3.9.3.3. Assenso e consenso informato nei minori
 - 3.9.3.4. L'autonomia nell'adolescenza e nel bambino maturo
 - 3.9.3.5. Capacità legale del minore
 - 3.9.3.6. L'accesso dei genitori alle cartelle cliniche
 - 3.9.3.7. Questioni etiche
 - 3.9.3.8. L'infermieristica come garanzia etica
- 3.10. Urgenze ematologiche
 - 3.10.1. Iperleucocitosi
 - 3.10.2. Coagulopatie ed emorragie
 - 3.10.2.1. Trombocitopenia
 - 3.10.2.2. Altre complicanze emorragiche: coagulopatie
 - 3.10.2.3. Trombosi
 - 3.10.2.4. Cistiti emorragica
 - 3.10.3. Neutropenia febbrile
 - 3.10.3.1. Infezioni virali
 - 3.10.3.2. Infezioni batteriche
 - 3.10.3.3. Infezioni fungine
 - 3.10.3.4. Shock settico
 - 3.10.4. Sindrome infiammatoria da ricostituzione immunitaria (IRIS)
 - 3.10.5. Sindrome da rilascio di citochine

Modulo 4. Supporto multidisciplinare in oncoematologia pediatrica

- 4.1. Sostegno psicologico per il bambino durante il processo di convivenza con il cancro
 - 4.1.1. Fase di sviluppo dell'infanzia
 - 4.1.2. Il bambino con cancro
 - 4.1.2.1. Caratteristiche specifiche
 - 4.1.2.2. Assistenza psicologica per bambini e famiglie
 - 4.1.2.2.1. Aspetti generali
 - 4.1.2.2.2. In base allo stadio della malattia
 - 4.1.2.2.2.1. Diagnosi
 - 4.1.2.2.2.2. Trattamento
 - 4.1.2.2.2.3. Post trattamento
 - 4.1.3. Adolescenti sopravvissuti al cancro e qualità della vita
 - 4.1.4. La morte nell'infanzia
 - 4.1.5. Casi clinici
- 4.2. Assistenza educativa per bambini e adolescenti con il cancro
 - 4.2.1. Assistenza educativa come diritto
 - 4.2.2. Principi dell'assistenza educativa per gli studenti affetti da malattie
 - 4.2.3. Requisiti e procedure
 - 4.2.4. Copertura accademica durante il processo di malattia
 - 4.2.4.1. In ospedale: Aule ospedaliere
 - 4.2.4.1.1. Cosa sono
 - 4.2.4.1.2. Funzioni del personale docente
 - 4.2.4.1.3. Coordinamento con il centro didattico
 - 4.2.4.2. Servizio di supporto educativo a domicilio
 - 4.2.4.2.1. Cos'è
 - 4.2.4.2.2. Funzioni del personale docente
 - 4.2.4.2.3. Coordinamento con il centro didattico
- 4.3. Associazioni di genitori di bambini malati di cancro e altre organizzazioni senza scopo di lucro
 - 4.3.1. Associazioni e/o fondazioni
 - 4.3.2. Volontariato nelle unità di oncoematologia pediatrica
 - 4.3.2.1. L'importanza del volontariato
 - 4.3.2.2. Volontariato nell'ambito dell'oncologia pediatrica
 - 4.3.2.2.1. Le squadre di volontariato come parte dell'umanizzazione ospedaliera
 - 4.3.2.2.2. Accoglienza e accompagnamento da parte delle squadre sanitarie
 - 4.3.2.2.2.1. Accoglienza da parte del personale sanitario
 - 4.3.2.2.2.2. Conoscere lo spazio ospedaliero
 - 4.3.2.2.2.3. Misure di igiene e isolamento

- 4.3. Cancro infantile e società
 - 4.3.1. Consapevolezza sul cancro infantile: Campagne
 - 4.3.2. Cancro infantile in televisione
 - 4.3.3. Cancro infantile al cinema
 - 4.3.4. Cancro infantile in letteratura
- 4.4. Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nei bambini e negli adolescenti con il cancro
 - 4.4.1. Bambini e TIC
 - 4.4.2. Concetto e caratteristiche delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - 4.4.3. Decalogo per il corretto uso delle TIC
 - 4.4.4. Le TIC come metodo di distrazione dei bambini e degli adolescenti con cancro
 - 4.4.5. Le TIC come metodo di comunicazione dei bambini e degli adolescenti con cancro
 - 4.4.6. TIC applicate nell'assistenza ai bambini e agli adolescenti con cancro

*Un'esperienza di studio unica,
cruciale e decisiva per favorire la tua
crescita professionale"*

05

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei *case studies* con il *Relearning*, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera"

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi”

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



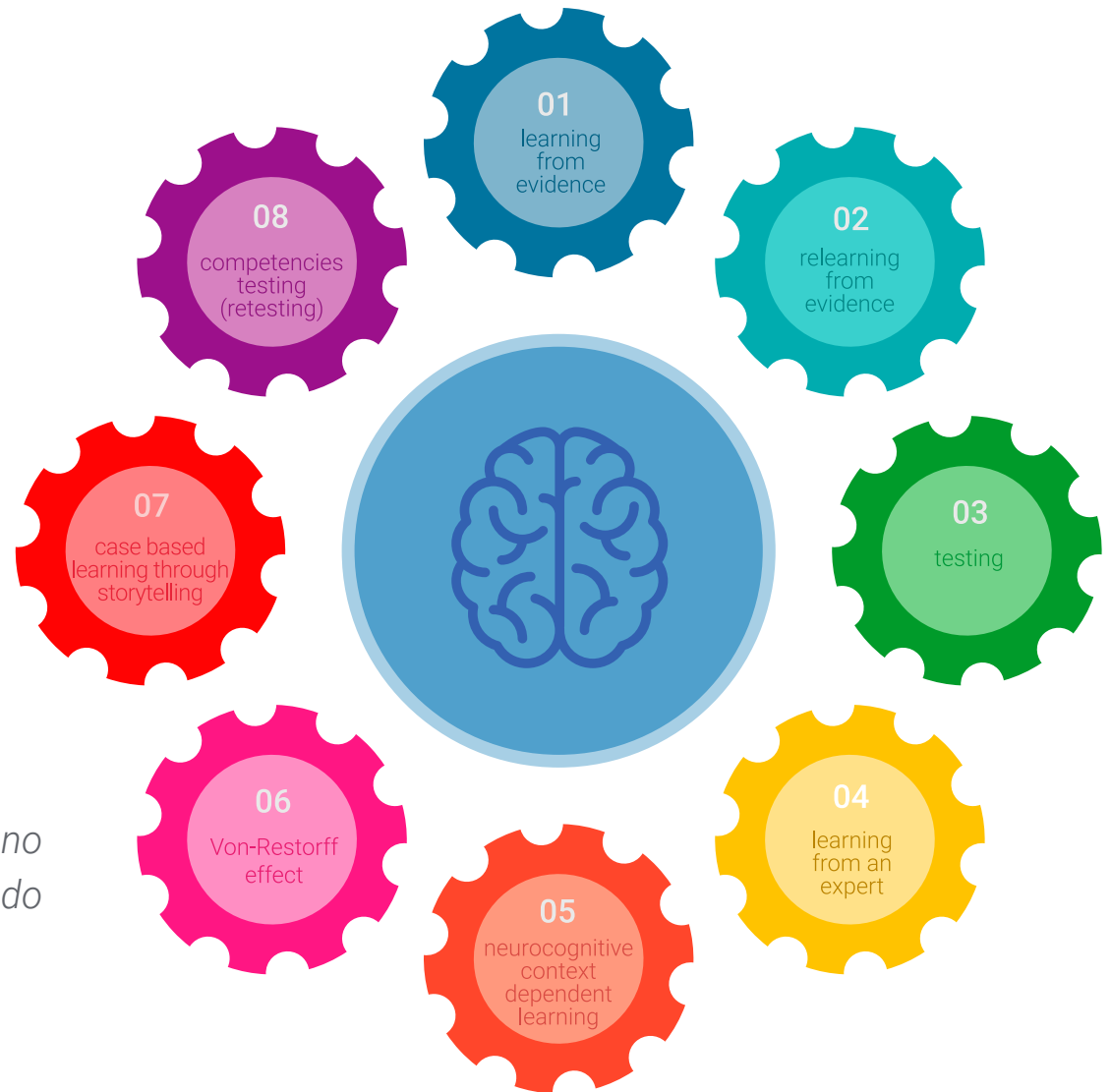
Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente.

A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

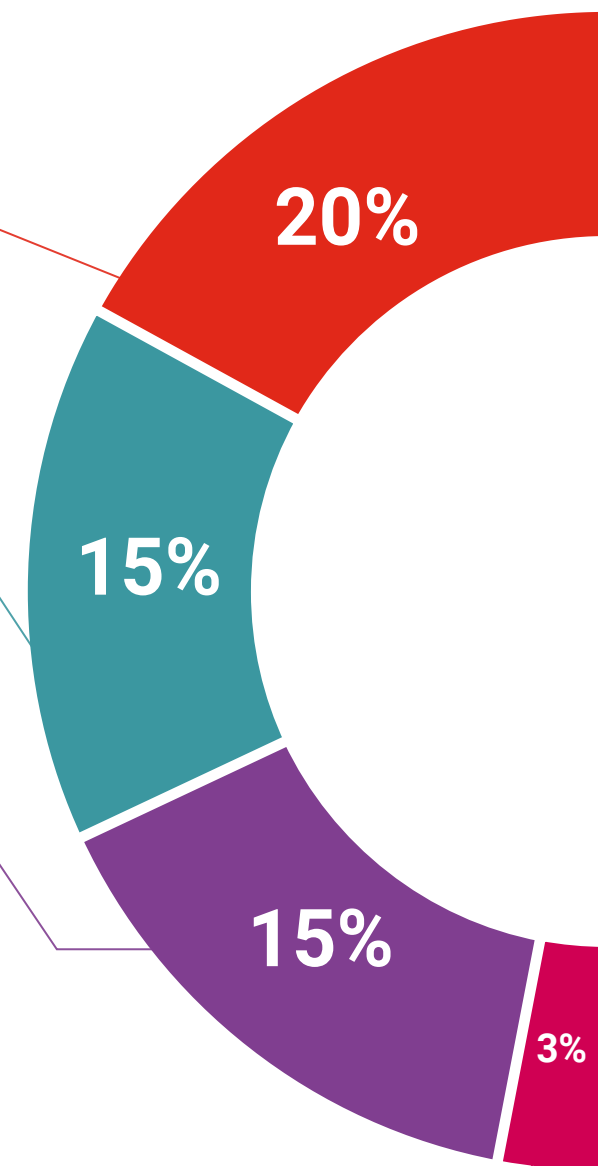
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

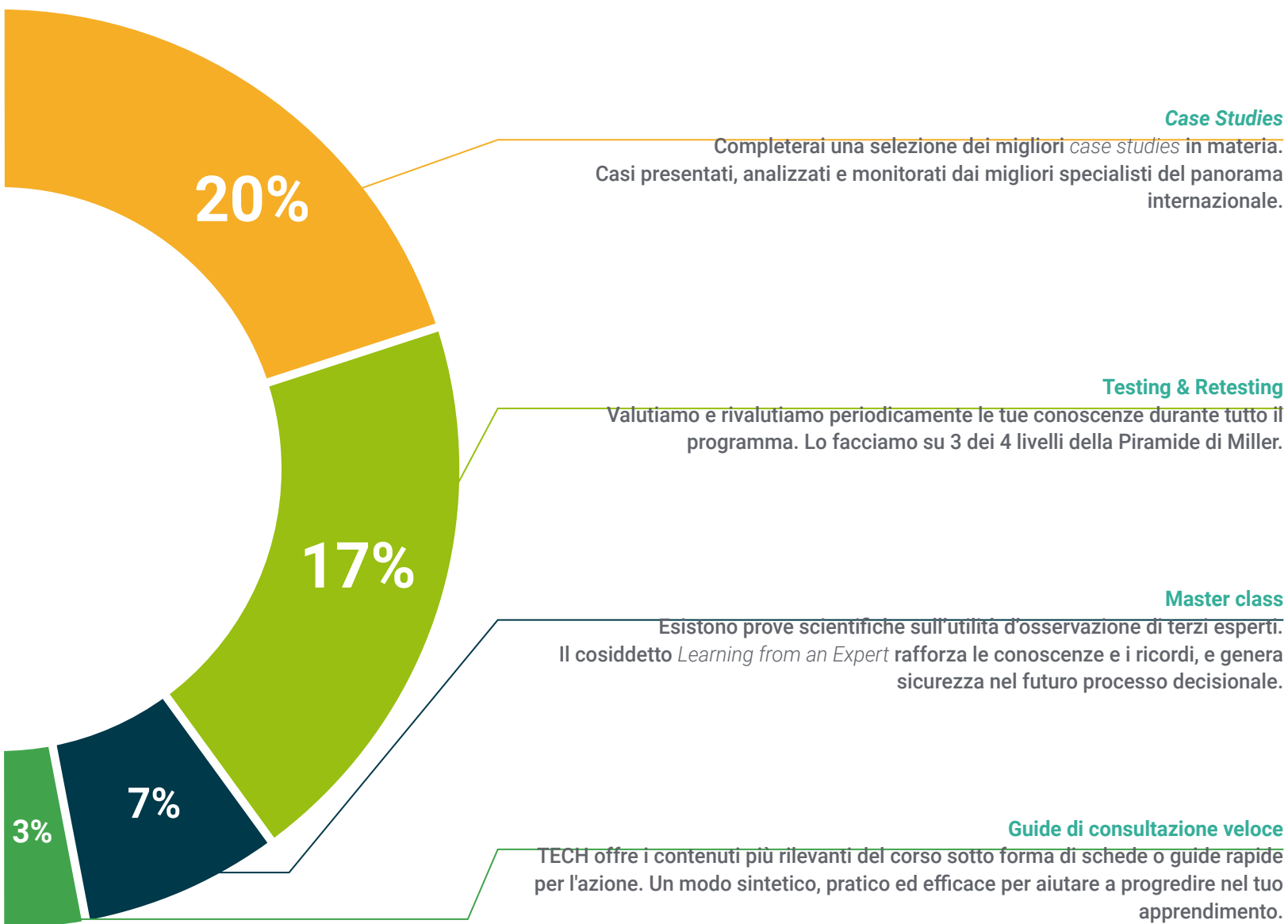
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Case Studies

Completerai una selezione dei migliori *case studies* in materia. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma. Lo facciamo su 3 dei 4 livelli della Piramide di Miller.



Master class

Esistono prove scientifiche sull'utilità d'osservazione di terzi esperti. Il cosiddetto *Learning from an Expert* rafforza le conoscenze e i ricordi, e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



Guide di consultazione veloce

TECH offre i contenuti più rilevanti del corso sotto forma di schede o guide rapide per l'azione. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare a progredire nel tuo apprendimento.



06 Titolo

Questo Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida**

Modalità: **online**

Durata: **6 mesi**

Accreditamento: **19 crediti ECTS**





Esperto Universitario in
Assistenza Infermieristica al
Bambino con Neoplasia Solida

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 19 crediti ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario in Assistenza Infermieristica al Bambino con Neoplasia Solida

